

Un brevetto a misura di capannoni anti-sisma

Ogni anno destina circa l'8% del proprio fatturato, pari a 20 milioni, a ricerca e innovazione. Un investimento che gli ha consentito di brevettare Sismocell, un sistema rivoluzionario e super-economico per il miglioramento antisismico delle strutture prefabbricate. Tema quanto mai di attualità nell'Emilia-Romagna terremotata, dove sono migliaia le aziende che da qui ai prossimi otto anni dovranno adeguare i capannoni ai criteri antisismici.

L'invenzione è di Reglass, gruppo di Minerbio, nel Bolognese, che opera nel settore dei materiali compositi avanzati con fibra di carbonio. Non solo Sismocell consente di neutralizzare gran parte

degli effetti distruttivi di un terremoto. Permette anche di ricostruire o mettere in sicurezza gli stabilimenti distrutti a costi contenuti: 4 euro ogni metro quadrato di capannone.

Il sistema è nato dalla collaborazione con l'Università di Bologna. «Una soluzione ideale anche sotto il profilo economico», spiega l'amministratore delegato di Reglass, Luca Pirazzini. In Emilia-Romagna sono state proprio le strutture prefabbricate a manifestare gravi carenze nei collegamenti degli elementi strutturali. «Con questo sistema - prosegue Pirazzini - si dà adeguato collegamento senza stravolgere l'esistente, nell'ambito delle linee guida sulla messa in sicurezza

degli stabilimenti». Operazione che, come previsto dal decreto legge 74, dispone che gli interventi debbano garantire almeno il 60% di adeguamento alle normative antisismiche. Sismocell è costituito da un tubo in acciaio e fibre di carbonio, che va applicato in corrispondenza della giuntura trave-pilastro.

Per Reglass si tratta del 22esimo brevetto. Ottanta dipendenti, uno stabilimento produttivo a Minerbio, due sedi commerciali, delle quali una in Gran Bretagna, destina il 60% produzione all'estero. In Europa occidentale, per ora. La prossima tappa saranno gli Stati Uniti. «Anche la quota per ricerca e innovazione è destinata ad aumentare», prevede Pirazzini. Reglass si è infatti aggiudicata le risorse europee del Settimo programma quadro per la ricerca, con due progetti. Uno riguarda l'edilizia, l'altro i cosiddetti roller smart, i materiali intelligenti. Due volani per l'innovazione e lo sviluppo oltreconfine.

Natascia Ronchetti